



REGIONE PIEMONTE
Direzione Competitività del Sistema Regionale
Settore Polizia mineraria, cave e miniere

PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO IDONEO ALL'ASSEGNAZIONE DELLA CONCESSIONE MINERARIA DI MINIERA DI OLIVINA SITUATA IN LOCALITÀ "GIAVINE ROSSE", COMUNE DI BALMUCCIA (VC).

BANDO E DISCIPLINARE DI GARA

ART. 1 OGGETTO DELLA GARA

La Regione Piemonte, autorità competente per le funzioni amministrative riguardanti le risorse minerarie di minerali di 1° categoria (miniere), intende individuare, mediante gara secondo le modalità indicate nel presente Bando e Disciplinare, l'operatore economico cui affidare in concessione, al termine del relativo iter autorizzatorio comprendente il giudizio di VIA e le autorizzazioni collegate, la coltivazione della miniera di olivina denominata "Giavine Rosse" (in seguito denominata anche semplicemente "Concessione"), sita in località Giavine Rosse nel territorio comunale di Balmuccia (VC), per una estensione massima di Ha 108.00.00, come da delimitazione indicata all'allegato A al presente Bando e Disciplinare. L'area è soggetta a vincolo idrogeologico ai sensi della l.r. 45/1989 e vincolo ambientale ai sensi del d.lgs. 42/2004. Nell'area della concessione sono presenti affioramenti di rocce contenenti minerali fibrosi asbestiformi del gruppo degli anfiboli .

Il giacimento minerario ha uno stato di consistenza teorica di minerale di circa 1.500.000 m³, sulla scorta di quello originariamente stimato in sede di conferimento delle precedenti concessioni e tenuto conto del quantitativo finora estratto.

Sono ammesse offerte parziali rispetto all'intera superficie della concessione. In questo caso, possono anche essere assegnate concessioni a più aggiudicatari, ma solo se le superfici richieste non si sovrappongono.

La Concessione mineraria a titolo oneroso rilasciata a conclusione dell'istruttoria comprensiva, oltre della presente procedura di gara, anche del giudizio di VIA e delle autorizzazioni collegate comprenderà esclusivamente:

- l'estrazione, il trattamento e commercializzazione della risorsa mineraria, costituita da olivina, solo per scopi industriali;
- l'utilizzo delle attuali pertinenze inscindibili dalla miniera costituite dalle piste di servizio interne del cantiere minerario e di accesso;
- la facoltà di richiedere l'autorizzazione alla realizzazione di nuove pertinenze minerarie nell'ambito del perimetro di concessione;
- ogni altro diritto previsto dalla vigente normativa in materia mineraria relativamente alle concessioni per lo sfruttamento della risorsa mineraria.

La Concessione sarà rilasciata all'aggiudicatario senza alcuna garanzia in merito all'effettiva coltivabilità del giacimento. L'aggiudicazione avverrà sulla base di una valutazione del progetto minerario di coltivazione, presentato a corredo dell'istanza e delle garanzie offerte per competenza ed esperienza, per la corretta esecuzione del programma di lavoro proposto. I criteri di valutazione sono indicati nel presente Bando e Disciplinare.

La procedura di individuazione del candidato ad assumere la qualità di concessionario trova disciplina nel presente Bando e Disciplinare di gara (con i documenti ad esso allegati che ne costituiscono parte integrante), predisposto nel rispetto della normativa nazionale in tema di contratti attivi (Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440) e di coltivazione delle miniere (Regio

Decreto 29 luglio 1927, n. 1443 e Decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 382) nonché degli articoli 4 e 30 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 .

La concessione mineraria sarà rilasciata nell'ambito del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR) relativo al "Progetto minerario di coltivazione" **solo in presenza di esito favorevole della procedura di V.I.A. di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;**

La Concessione sarà soggetta al pagamento del canone annuo anticipato di € 51,16 per ettaro o frazione di ettaro di concessione previsto ai sensi dell'art. 25 del R.D. 1443/1927 e commisurato all'estensione della concessione con il minimo di € 766,29 , soggetto ad adeguamento annuale secondo la variazione dell'indice Istat medio dell'incremento del costo della vita, pubblicato sul sito www.istat.it.

Inoltre il nuovo concessionario dovrà corrispondere annualmente il versamento annuale dell'onere della Tariffa del Diritto di escavazione ai sensi del comma 3, lettera d) e comma 6, lettera d) dell'art. 26 della l.r. 23/2016, calcolato in base ai m³ di materiale estratti nell'anno solare. I termini di versamento e le modalità di presentazione della dichiarazione sono definiti con la D.G.R. n. 23-6964 del 1° giugno 2018. (onere diritto escavazione)

In relazione alla presente concessione di utilizzo della risorsa geomineraria non sussiste l'obbligo di corresponsione di premi ed indennità a favore del ricercatore e del precedente concessionario in quanto trattasi di riassegnazione di una concessione dichiarata decaduta.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Edoardo Guerrini – Responsabile del Settore Polizia mineraria, cave e miniere;

Per tutte le informazioni relative alla presente procedura ad evidenza pubblica e per ogni altra notizia connessa, è possibile rivolgersi al Settore Polizia mineraria, cave e miniere - tel. 011 4322507 -0114322599 – e-mail: settore.estrattivo@regione.piemonte.it.

ART. 2 – SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA

Può partecipare alla gara qualunque operatore economico vi abbia interesse, purché sia in possesso della capacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione, dei requisiti di idoneità morale indicati all'articolo 3 e dei requisiti di capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria di cui ai successivi articoli 4 e 5. Si applica la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83 comma 9 d.lgs. 50/2016, per quanto compatibile col presente bando.

ART. 3 - REQUISITI DI IDONEITA' MORALE

Non possono partecipare alla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'articolo 80 del decreto legislativo n. 50 del 18/04/2016 (Codice dei contratti pubblici).

Le cause di esclusione previste dal citato articolo 80 d.lgs. 50/2016 non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356 o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento.

Sono esclusi dalla gara anche gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo del 2001 n. 165 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

I partecipanti alla procedura devono dichiarare il possesso dei requisiti suindicati, e di quelli di cui ai successivi artt. 4, 5 e 6 secondo la modulistica allegata al presente bando (Allegati C, D1, D2, E) e devono fornire le informazioni necessarie per consentire all'Amministrazione l'acquisizione d'ufficio dell'informazione antimafia ai sensi del d.lgs. 159/2011.

ART. 4 – REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE

I requisiti di capacità tecnica e professionale sono costituiti dalla disponibilità di mezzi e risorse strumentali per la corretta gestione della concessione.

In caso di Raggruppamento d'impresе i requisiti dovranno essere posseduti dal Raggruppamento nel suo complesso, individuando il soggetto mandatario per i rapporti con la Regione.

Il partecipante al bando deve attestare il possesso dei requisiti di capacità tecnica e professionale compilando il modello Allegato C.

ART. 5 – CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

La capacità finanziaria ed economica del richiedente deve essere adeguata agli investimenti previsti nel programma dei lavori e alle opere di tutela e di ricomposizione ambientale.

ART. 6 – DIMOSTRAZIONE DEI REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

I concorrenti sono tenuti a comprovare i requisiti di capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria ed, in particolare, dovranno produrre:

1 -Dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000 conforme al modello Allegato F , a firma del legale rappresentante, concernente:

- capitale sociale interamente versato;
- le seguenti voci e indici di bilancio: ricavi di vendita; utili di esercizio; ROI (Return On Investment), ROE (Return On Equity), MOL (Margine Operativo Lordo), LEVERAGE (Rapporto di indebitamento);
- fatturato globale (volume d'affari) e specifico (attinente l'oggetto del presente bando).

I bilanci (eventualmente consolidati) degli ultimi tre anni (ovvero i bilanci a far data dal momento della costituzione della società, per quelle costituite da meno di tre anni), con le relative relazioni dell'organo amministrativo sulla gestione della società dovranno essere allegati alla dichiarazione.

2 - I documenti costitutivi della società (copia autentica dell'atto costitutivo, dello statuto che deve includere espressamente l'attività di ricerca e coltivazione di minerali di prima categoria ai sensi dell'art. 2 del R.D. 1443/1927).

ART. 7 – TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Per partecipare alla gara i concorrenti dovranno far pervenire l'istanza di partecipazione redatta su apposito modello M1 ALLEGATO B al presente Bando. L'istanza, unitamente alla documentazione di seguito indicata, dovrà essere indirizzata alla: GIUNTA REGIONALE DEL PIEMONTE - DIREZIONE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE – SETTORE POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE e dovrà pervenire **entro e non oltre le ore 12.00 del 29 settembre 2023** tramite **raccomandata con ricevuta di ritorno** indirizzata a: REGIONE PIEMONTE, DIREZIONE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE, SETTORE POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE Via Nizza 330, 10127 TORINO oppure consegnata a mano presso l'Ufficio posta della Regione Piemonte **entro e non oltre le ore 12.00 del 29 settembre 2023** . **Non si accetteranno domande pervenute oltre il termine indicato, la data di spedizione postale non è rilevante in proposito.**

La domanda di partecipazione alla gara dev'essere inoltrata in busta chiusa, siglata sui lembi di chiusura e con l'indicazione "CONTIENE OFFERTA PER LA GARA PER L'ASSEGNAZIONE DELLA CONCESSIONE DI SFRUTTAMENTO DEL GIACIMENTO DI OLIVINA IN LOCALITÀ "GIAVINE ROSSE" nel territorio comunale di Balmuccia (VC). NON APRIRE".

All'istanza di partecipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

“cartella n. 1 – documentazione amministrativa”

“cartella n. 2 – offerta tecnica”

Le due tipologie di documenti dovranno essere inserite ciascuna in una busta chiusa, riportante la dicitura, rispettivamente:

“**cartella n. 1 DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**” e

“**cartella n. 2 OFFERTA TECNICA**”

Nelle cartelle dovranno essere contenuti i documenti di seguito specificati:

“**cartella n. 1 DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**”

1- ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA, redatta su carta regolarizzata ai fini dell'imposta sul bollo. L'istanza deve contenere gli estremi di identificazione del Concorrente e deve riportare tutti gli elementi indicati nel fac simile allegato B ;

2. DOCUMENTI comprovanti il possesso dei requisiti di cui all'articolo 3, in particolare:

A) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio che attesti l'insussistenza di cause di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. 50/2016, da rendere secondo i modelli Allegati D1 e D2 al presente bando.

B) Dichiarazione sostitutiva di certificazione sui familiari conviventi ai sensi del d.lgs. 159/2011, da rendere secondo il modello Allegato E al presente bando.

3. DOCUMENTI comprovanti il possesso dei requisiti di cui all'articolo 4 (Allegato C) e agli artt. 5 e 6 (Allegato F)

L'istanza di partecipazione e le dichiarazioni sono sottoscritte e presentate unitamente a copia del documento di identità, in corso di validità, del richiedente e trasmesse tramite raccomandata con ricevuta di ritorno o consegnate a mano, come sopra indicato.

“**cartella n. 2 OFFERTA TECNICA**”

La cartella dovrà contenere al proprio interno la seguente documentazione:

- Progetto minerario di coltivazione;
- Relazione sulle precedenti esperienze nell'utilizzo di risorse geominerarie con caratteristiche analoghe, sulle competenze tecniche specifiche e sull'adeguatezza delle dimensioni dell'azienda in rapporto ai contenuti del Progetto geominerario presentato, allegando la relativa documentazione comprovante tali esperienze.

Il “Progetto minerario di coltivazione” è costituito da:

A) il progetto definitivo delle attività di coltivazione della miniera;

B) il progetto delle opere di recupero ambientale per singoli cantieri eventualmente previsti;

C) la documentazione attestante la disponibilità delle aree comprese nel cantiere minerario di progetto,

A. Il progetto definitivo delle attività di coltivazione della miniera di cui al punto A) deve comprendere almeno la seguente documentazione:

1 - Relazione geologica-giacimentologica contenente:

- inquadramento geologico, geomorfologico e idrogeologico in relazione ai cantieri di coltivazione previsti e comprensiva della documentazione necessaria per l'autorizzazione ai sensi della L.R. 45/89 sul vincolo idrogeologico;
- caratterizzazione geomeccanica dell'ammasso roccioso;

- verifiche di stabilità dei fronti di coltivazione attuali e finali o verifiche di stabilità geomeccanica degli scavi in sotterraneo;

2 - Progetto di coltivazione, uno per ogni cantiere minerario eventualmente previsto, contenente:

- I. piano topografico alla scala 1:10.000 in formato PDF (dimensione massima consentita 3MB) riportante la delimitazione dell'area della Concessione mineraria e i vertici sopra indicati;
 - II. monografia dei vertici della delimitazione della Concessione mineraria.
 - III. progetto di coltivazione mineraria comprensivo di:
 - relazione tecnico-economica attestante la capacità tecnica ed economica del richiedente e la coltivabilità del giacimento,
 - cronoprogramma dei lavori,
 - piano di gestione dei rifiuti minerari redatto ai sensi del D.lgs. 117/2008. Considerato che nell'area sono stati rinvenuti minerali fibrosi asbestiformi, il Piano dovrà definire la valutazione del rischio, la metodologia di monitoraggio e il progetto di una struttura di deposito adeguata,
- tavole planoaltimetriche relative a: stato attuale, stato finale, recupero ambientale,
- sezioni topografiche (opportunamente spaziate su tutta l'area di lavoro, almeno una sezione deve essere ortogonale a tutte le altre).
- elaborati previsti per l'autorizzazione ai sensi del d.lgs.42/2004 sul vincolo ambientale;

B) Il progetto delle opere di recupero ambientale deve comprendere:

- Relazione tecnica forestale con indicazione delle opere da realizzarsi durante ed al termine del programma lavori e riguardanti gli aspetti morfologici, idraulici e forestali;
- cronoprogramma dei lavori ,
- Elaborati grafici esplicativi delle opere di ricomposizione;
- Computo metrico oneri ricompositivi. Il calcolo dei costi di recupero ambientale secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 17 - 8699 del 5 aprile 2019: "Aggiornamento 2019 delle Linee Guida per gli interventi di recupero ambientale di siti di cava e miniera e relativi importi economici unitari, da utilizzare per il calcolo delle fidejussioni a carico del richiedente. Indirizzi regionali in merito alla durata e alle modifiche delle garanzie fidejussorie".

C) La documentazione attestante la disponibilità delle aree deve comprendere un piano particellare con l'indicazione dei mappali già in disponibilità in virtù di accordi o contratti di affitto o in proprietà del richiedente e l'indicazione delle particelle per le quali si dovrà acquisire un titolo di occupazione temporanea ai sensi del D.P.R. 327/2001.

Tutta la documentazione di cui sopra deve essere debitamente sottoscritta con firma autografa dal legale rappresentante del concorrente o da un soggetto munito di procura nei termini e nei modi indicati sopra per l'istanza di ammissione.

Il progetto di coltivazione e recupero ambientale devono essere sottoscritti anche da tecnici abilitati nelle materie ingegneria, geologia e forestale.

ART. 8 – CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

La presente gara è espletata sulla base dell'analisi della **qualità e del merito dell'offerta tecnica** presentata dal concorrente in base alla quale verranno assegnati complessivamente massimo

punti 100 risultanti dalla somma dei punteggi assegnati in base ai criteri di valutazione a), b) e c) di cui al successivo art.9.

La conclusione del procedimento di gara sarà resa nota mediante apposita comunicazione a tutti i concorrenti.

Il concorrente, in caso di aggiudicazione, dovrà presentare istanza di VIA ai sensi del d.lgs. 152/2006 alla Regione Piemonte entro il termine di 90 giorni e sarà tenuto ad ottemperare a quanto indicato nell'Offerta Tecnica i cui contenuti saranno inseriti nel provvedimento di rilascio della Concessione. La concessione potrà essere rilasciata solo a condizione che il progetto aggiudicatario ottenga il giudizio positivo di VIA e il rilascio di tutte le autorizzazioni necessarie.

ART. 9 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA OFFERTA TECNICA

a) completezza e razionalità del programma dei lavori proposto per la coltivazione del minerale, con particolare riguardo alla sostenibilità di lungo periodo.

Punti massimi 30 suddivisi come segue:

REQUISITO a1) completezza del Progetto minerario di coltivazione, valutata in base ad un esame complessivo della proposta progettuale: punti massimi 10;

REQUISITO a2) razionalità del programma dei lavori, valutata in base alle maggiori ed accertate garanzie fornite di immediata esecuzione del Progetto minerario di coltivazione, di utilizzazione della risorsa, di celere ritorno degli investimenti e sulla sostenibilità di lungo periodo: punti massimi 20;

b) modalità di svolgimento dei lavori, con particolare riferimento alla sicurezza, agli interventi di mitigazione degli impatti ed alla salvaguardia ambientale (ivi compresi i vantaggi economici ed ambientali, nonché al ripristino dei luoghi in relazione al quale dovrà essere prestata, nel caso di assegnazione della Concessione, idonea garanzia finanziaria tramite fideiussione assicurativa o bancaria.

Punti massimi 30 suddivisi come segue:

REQUISITO b1) modalità di svolgimento dei lavori, valutata in base all'analisi delle problematiche relative alla sicurezza e ai conseguenti interventi previsti: punti massimi 15;

REQUISITO b2) programma di ricomposizione ambientale dei luoghi, valutata sulla base della qualità dell'analisi dei lavori da eseguire: punti massimi 15;

c) garanzia che i richiedenti offrono, per competenza ed esperienza, per la corretta esecuzione del programma di lavoro proposto e per il rispetto dei tempi programmati, utilizzando parametri riferiti a precedenti esperienze nel settore minerario, dimensioni dell'azienda, competenze tecniche specifiche, disponibilità delle aree della Concessione.

Punti massimi 40 suddivisi come segue:

REQUISITO c1) precedenti esperienze nell'utilizzo di risorse geominerarie con caratteristiche analoghe e competenze tecniche specifiche: punti massimi 20;

REQUISITO c2) adeguatezza delle dimensioni dell'azienda in rapporto ai contenuti del Progetto di coltivazione presentato: punti massimi 20.

ART. 10 - METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DELLA OFFERTA TECNICA

La Commissione giudicatrice procede alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi, con la seguente formula:

$$C(a) = \text{valutazione finale dell'offerta (a)} = \sum_{i=1}^N (W_i * V(a)_i)$$

dove:

i = indice del requisito

N = numero totale dei requisiti;

W_i = punteggio massimo previsto per il requisito (i);

$V(a)_i$ = media tra i punteggi attribuiti da ogni commissario sul requisito (i), espressi con un numero variabile tra 0 e 1 sul punteggio massimo previsto per il requisito dove

Giudizio	Valore del coefficiente
Eccellente	1
Ottimo	0,85
Buono	0,70
Adeguito	0,60
Discreto	0,50
Mediocre	0,30
Scarso	0,10
Non migliorativo	0

ART. 11 – SVOLGIMENTO DELLA GARA E VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

La Commissione giudicatrice sarà nominata con Determinazione del Responsabile del Settore Polizia mineraria, cave e miniere e sarà costituita da tre membri esperti nella materia, di cui due funzionari tecnici e un Dirigente della Regione Piemonte con funzioni di Presidente e da un segretario verbalizzante.

La Commissione giudicatrice, appositamente nominata, procederà in prima seduta pubblica, la cui sede, data e ora saranno comunicate (con un anticipo di 30 giorni) a mezzo PEC agli operatori economici partecipanti, all'esame della documentazione della cartella 1 "Documentazione Amministrativa" presentata da ciascun concorrente, al fine dell'ammissione alla procedura di gara.

Per i concorrenti ammessi, si procederà quindi all'esame delle offerte tecniche, al solo fine del controllo formale del corredo documentale prescritto.

La mancanza anche di uno solo dei documenti di cui ai punti A.1 (relazione geologica), A.2 (progetto di coltivazione) o B (progetto delle opere di recupero ambientale) comporterà l'esclusione dalla gara.

Di seguito, in seconda seduta pubblica, di cui sarà data comunicazione ai concorrenti con almeno dieci giorni di anticipo, la Commissione darà comunicazione dei punteggi attribuiti alle offerte tecniche, formulando una graduatoria tra i partecipanti e redigendo apposito verbale.

Il soggetto che risulterà primo in graduatoria sarà chiamato a comprovare il possesso dei requisiti di ammissione dichiarati in sede di istanza, entro 10 (dieci) giorni dalla richiesta della Regione Piemonte, salva l'acquisizione diretta della documentazione che l'Amministrazione concedente possa procurarsi autonomamente.

A parità di punteggio dei primi classificati sarà data preferenza all'operatore che ha ottenuto il maggior punteggio sul criterio di cui alla lettera b) dell'art. 9 del presente bando

L'aggiudicatario entro il termine perentorio di **90 giorni** dal ricevimento di specifica comunicazione da parte della Regione, dovrà presentare domanda di Valutazione di Impatto Ambientale relativamente allo stesso "progetto minerario di coltivazione" ammesso, e di rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale presso i competenti uffici della Regione Piemonte, nel rispetto di quanto disposto dagli artt. 23, 24, 25, 26 e 27-bis del D.lgs. 152/2006 e in conformità alle procedure di cui **all'allegato d) della l.r. 40/1998 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione"**.

Decorso il termine perentorio di cui al punto 5 dell'art. 11, il soggetto individuato come vincitore nella gara decadrà dalla possibilità di ottenere la concessione e l'Amministrazione procederà a scorrere la graduatoria predisposta in esito alla gara per individuare un altro soggetto cui

concedere in uso la miniera, alle condizioni stabilite nel presente bando. Tale soggetto dovrà presentare le domande di cui al precedente paragrafo 5 nei termini ivi previsti, pena anche la sua decadenza dalla possibilità di ottenere la concessione.

ART. 12 – PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE

La concessione sarà assegnata anche in presenza di una sola offerta valida, rilasciando anche l'autorizzazione del cantiere minerario o dei cantieri minerari previsti dal progetto minerario di coltivazione, in esito all'espressione favorevole della Conferenza di servizi.

La durata della concessione è stabilita in base alla durata del progetto vincitore con decorrenza dalla data del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, con possibilità di rinnovo su istanza di parte. Il rinnovo avverrà senza una nuova procedura ad evidenza pubblica, se il concessionario avrà dimostrato di aver ottemperato a tutte le condizioni ambientali e alle prescrizioni impartite con il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

In caso di mancata assegnazione della concessione, verranno avviate le procedure di cui all'art. 35 del R.D. 1443/1927 per la consegna della miniera all'Amministrazione.

ART. 13 – ULTERIORI INFORMAZIONI

Si farà luogo all'esclusione dalla gara di tutti quei concorrenti che non abbiano fatto pervenire la propria offerta nel luogo e nel termine indicato al punto "*Termini e modalità di presentazione delle offerte*", ovvero per i quali manchi o risulti incompleta o irregolare la documentazione richiesta, salva la procedura di soccorso istruttorio prevista all'art. 2.

La Regione Piemonte si riserva comunque la facoltà di chiedere ai concorrenti di fornire chiarimenti circa i documenti e le certificazioni presentate fissando all'uopo un termine congruo.

Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata.

Gli importi dichiarati dagli operatori economici stabiliti in un altro Stato membro dell'Unione Europea, qualora espressi in altra valuta, devono essere convertiti in Euro.

La validità dell'offerta è subordinata all'accettazione di tutte le condizioni contenute nel Bando e Disciplinare di gara.

Ai concorrenti sarà data comunicazione dell'esito della gara, con indicazione del vincitore, nonché dell'eventuale esclusione ai candidati esclusi ed ogni altra comunicazione che l'Amministrazione ritenga utile. E' comunque salva la possibilità di accesso ai documenti ai sensi dell'art. 25 della legge regionale n. 14/2014 e del Decreto del Presidente della Giunta regionale 29 giugno 2018, n. 5/R nonché degli artt. 5, 5-bis e 5-ter del decreto legislativo n. 33/2013.

Nessun compenso o rimborso spetta ai concorrenti per la partecipazione alla gara e la presentazione delle offerte presentate, anche in caso di annullamento o revoca del Bando.

La Regione Piemonte si riserva, in qualsiasi momento e a suo insindacabile giudizio, di annullare, revocare, sospendere la presente procedura di affidamento senza che i concorrenti possano vantare pretesa alcuna.

ART. 14 – Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Si informano i soggetti che presentano domanda di concessione e, in caso di ottenimento della stessa, di eventuale rinnovo, modifica, trasferimento, nuova intestazione, rinuncia per la coltivazione di miniere, i loro amministratori e legali rappresentanti nonché i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti degli enti sopra indicati, i cui nominativi possano essere oggetto di trattamento nell'ambito del presente procedimento, che i dati personali forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati

personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati), di seguito GDPR”.

I dati personali suindicati verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo “Conferimento di concessione mineraria di minerali solidi” nell’ambito del quale vengono acquisiti dalla Direzione “Competitività del sistema regionale”, Settore “Polizia mineraria, cave e miniere.”.

Il trattamento è finalizzato all’espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Regio Decreto 29 luglio 1927, n. 1443, nell’art.80 del d.lgs. n. 50/2016 e nelle norme nazionali e regionali che disciplinano l’attività della Pubblica Amministrazione.

L’acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l’impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti il procedimento amministrativo suindicato.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il dirigente pro tempore del Settore sopra citato.

Responsabili (esterni) del trattamento sono:

- CSI Piemonte, cui è affidata la gestione del sistema informativo della Regione Piemonte,
- SORIS s.p.a., cui è affidato il servizio di riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate di diritto pubblico di competenza regionale.

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e da Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e successive modifiche e integrazioni).

I dati personali saranno conservati per 5 anni decorrenti dalla chiusura del fascicolo secondo quanto previsto nel Piano di conservazione e scarto della Direzione “Competitività del sistema regionale” e successivamente per un periodo illimitato presso l’archivio di deposito centrale della Regione Piemonte.

I suddetti dati non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati personali saranno comunicati ai seguenti soggetti:

- Amministrazione comunale,
- Amministrazione Provinciali,
- Soprintendenza SABAP competente,

- ARPA Piemonte,
- Agenzia delle Entrate,
- Unione Montana dei Comuni della Valsesia,

I dati personali potranno, inoltre, essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge
- soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (artt. 22 ss. legge 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 d.lgs. 33/2013) nei limiti e con le modalità previsti dalla legge e soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990)
- altre direzioni/settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del GDPR, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

ART. 15 – CONTROVERSIE

Avverso il presente Bando e Disciplinare è proponibile ricorso innanzi al T.A.R. del Piemonte entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso.

ART. 16 – RICHIESTA DOCUMENTI E INFORMAZIONI

Eventuali richieste di chiarimenti ed informazioni dovranno essere formulate e presentate almeno 5 giorni prima della data di scadenza del termine di presentazione delle offerte a mezzo posta elettronica alla Direzione Competitività Settore Polizia mineraria, cave e miniere al seguente indirizzo: **settore.estrattivo@regione.piemonte.it** Le risposte saranno pubblicate sul Sito Internet della Regione Piemonte al seguente indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/attivita-estrattive>

Il concorrente può prendere visione del “Bando e Disciplinare di gara” e di tutta la documentazione utile per la formulazione delle offerte, ai seguenti indirizzi Internet:

<https://www.regione.piemonte.it/web/search/node?keys=bandi>

<https://bandi.regione.piemonte.it/>

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/attivita-estrattive>

Non si procederà ad alcun invio di documentazione a mezzo telefax o e-mail .

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Edoardo GUERRINI

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005